

La Befana dei benzinai ha fatto visita ai bimbi del reparto pediatrico all'ospedale, quella delle «600» ha girato tutta la Vallagarina con i regali per i più piccini



EPIFANIA

La comitiva delle «mitiche» di casa Fiat è partita da piazza delle Erbe e ha concluso il suo tour con il rogo a Sacco: dopo Pomarolo e Volano

Befana con l'auto a benzina

di LUISA PIZZINI

Chi è uscito per farsi un giro in centro città, ieri mattina, avrà avuto l'impressione di veder scorrere davanti ai suoi occhi un vecchio film in bianco e nero. Le rare automobili che circolavano, prerogativa soltanto del dì di festa ai nostri giorni, erano in gran parte modelli della fine degli anni Cinquanta: le mitiche 600 della Fiat.

Arrivate alla spicciolata da Merano, da Verona, da Udine e via dicendo le storiche autovetture simbolo del boom economico del Dopoguerra si sono ritrovate in piazza delle Erbe, a Rovereto. Il primo raduno del 2006, che coincide con una ricorrenza molto cara agli appassionati della 600 ed il particolare modo ad Andrea Vergari, il roveretano che otto anni fa, proprio il giorno dell'Epifania, organizzò il primo raduno.

Forse questa data inizialmente è stata scelta semplicemente perché è un giorno di festa, ma essendo legato alla tradizione della befana è diventata anche l'occasione per far sfilare le 600 in un'inusitata veste. C'era chi aveva legato la scopa sul retro della macchina, chi trasportava alcuni vecchi pacchi sul portabagagli, chi aveva agghindato il paraurti con alcuni pupazzi, chi ospitava una grande riproduzione della befana sopra il tetto e chi la befana in carne e ossa ce l'aveva come passeggero.



DUPLICE FESTA. La Befana delle «600» atterrata in piazza delle Erbe e poi a Sacco. E quella dei benzinai nel reparto pediatria dell'ospedale S. Maria (foto Daniele Mosna)

Trenta modelli che hanno preso parte alla carovana di ieri (uno in più rispetto all'anno scorso!) avevano inoltre un carico speciale: mille pacchetti regalo da consegnare ai bambini che li attendevano ad ogni tappa. Seicento era destinati alla comunità di Borgo Sacco che da sempre saluta l'ultima sosta in città delle 600.



Questo primo raduno del 2006 verrà raccontato anche sul canale «Nuvolari» di Sky: la troupe televisiva ieri ha filmato alcuni momenti della mattinata. Agli appassionati che seguiranno questo reportage dalla città della Quercia non sfuggiranno quei modelli unici della mitica 600 che hanno preso parte alla carovana. Riconosceranno ad esempio la «600 Monte Rosa», un modello unico in Italia di proprietà di un appassionato di Merano oppure la fuori serie guidata da un appassio-

nato di Torbole: la «600 Vintage». 600 dagli inconfondibili colori pastello oppure modelli dai colori sgargianti: rosso, blu e verde. Tra di loro anche un paio di curiosi modelli della «Multipla», come l'originale ed unica «Multipla taxi» scovata in quel di Napoli ed in Trentino di passaggio, perché diretta in Germania.

Nella giornata di ieri, comunque, la befana non ha recapitato le sue calze ripiene di doni soltanto a bordo della 600. Se infatti il ghiaccio negli ultimi giorni ha impedito all'Elicottero del «118» di atterrare sulla pista dell'ospedale cittadino, la befana a bordo della sua scopa non si è certo fatta intimorire dal freddo e dal gelo. Ieri mattina è atterrata anche alla Santa Maria del Carmine per far visita ai piccoli ospiti del reparto di pediatria e di Ottorino. Ai piani alti della struttura sanitaria ha strappato più di un sorriso ai pochi bambini rimasti in ospedale in questi giorni di festa. Anche i più grandicelli hanno gradito la visita della simpatica vecchina (che ieri, a dir la verità, dimostrava qualche anno in meno!) accompagnata negli ospedali di Trento e Rovereto, com'è ormai tradizione, dai benzinai.

Nonostante la befana sia una tradizione ben più radicata nel centro e sud Italia, ieri ha fatto visita anche ai bambini di alcuni paesi della Vallagarina: da Nogaredo, dov'è difficile distinguerla dalle strie, a Pomarolo e Volano.

La seconda edizione del torneo internazionale di San Marco e Rovereto Basket City «Memorial Dossi», obiettivo raggiunto grande kermesse del basket giovanile

di GIANPIERO LUI

Una festa della pallacanestro giovanile, un appuntamento ormai tradizionale che ha richiamato a Rovereto decine di giovani cestisti, dirigenti, allenatori, genitori non soltanto di squadre regionali ma anche bolognesi, bresciani, con tre formazioni straniere provenienti da Svizzera, Lussemburgo e Repubblica Ceca. Questo è stato il 2° «Memorial Riccardo Dossi», torneo internazionale di basket giovanile riservato alle categorie «under 16» e «under 13».

Due giorni di basket di alto livello, un modo sano e genuino, di stare insieme condividendo una grande passione sportiva, con l'aiuto di istituzioni come la Provincia di Trento, il Comune di Rovereto, il Comprensorio della Vallagarina, l'Apt di Rovereto e Vallagarina ed aziende private. La seconda edizione del «Memorial Riccardo Dossi» ha centrato gli obiettivi che si erano posti gli organizzatori del San Marco e di Rovereto Basket City, guidati da Giampaolo Ferrari, che sta dedicando tante energie al progetto di sviluppo del settore giovanile roveretano, che era stato condiviso fin dai suoi inizi anche da Riccardo Dossi, nella sua veste di presidente del Comprensorio. Proprio la famiglia di «Riccardone» non ha voluto mancare, come già un anno fa, alle premiazioni finali, quando il suo ricordo ha suscitato emozioni e nostalgia.

Dal punto di vista sportivo da segnalare il doppio successo delle squadre del Lussemburgo: nella finale «under 13» ha superato il Dolny Kubin per 49-37, in quella «under 16» a valanga sul Piani Bolzano (94-55). Queste le classifiche finali di entrambe le categorie:



La famiglia Dossi premia i vincitori dell'Asport Lussemburgo

1. Asport Lussemburgo, 2. Piani Bolzano, 3. Marostica, 4. Fortitudo Bologna, 5. Cavallo, 6. San Marco Rovereto, 7. Varedo, 8. Villazzano.

1. Asport Lussemburgo, 2. Dolny Kubin, 3. Piani Bolzano, 4. San Marco Rovereto, 5. Lions Brescia, 6. Sanzeno Verona, 7. Apecherona Avio, 8. Gardolo.

Oggi e domani a S. Giorgio «25° Trofeo dell'Arciere» con la Kappa



L'associazione arcieri Kappa Kosmos Rovereto organizza per oggi e domani, presso la palestra «Don Milani» di San Giorgio, il 25° «Trofeo dell'Arciere», gara nazionale indoor di tiro con l'arco 18 metri, valida per l'omologazione dei primati mondiali. Ritrovo oggi alle 9 e, dalle 14.30, l'inizio dei tiri, con la programmazione certa di un altro turno a partire dalle 19, vista l'affluenza che si preannuncia molto massiccia. Domani mattina si ricomincia alle 9, nel pomeriggio dalle 14.30 si comincia nuovamente; al termine le premiazioni. Finali per ogni turno con metodo Beiter Hit-Miss tra i primi 2 migliori punteggi, maschili e femminili, arco olimpico e compound (giovanissimi esclusi).

Per festeggiare degnamente il 25° appuntamento con il «Trofeo dell'Arciere» (nella foto il campione di casa Mario Ruele), una manifestazione ormai classica nel panorama del tiro con l'arco nazionale, la Kappa Kosmos Rovereto non ha lesinato sforzi per approntare una due giorni agonistica di elevato tenore tecnico ed agonistico.

G.L.

SUSSETTI
PROGETTO MODA

VENDITA DI FINE STAGIONE CON SCONTI dal 20 al 50% dal 7 gennaio al 5 febbraio 2006

Domenica 8 gennaio è aperto
«Anche nella vendita di fine stagione la certezza della qualità»

ROVERCENTER
Rovereto Sud (Trento)
Viale del lavoro, 18
Tel. 0464 423044

COMUN. CCIAA EFFETTUA 12/12/05